



BAriBAttista

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

Preghiera di capodanno

*Signore nostro Dio,
un nuovo anno si apre davanti a noi
e vogliamo viverlo confidando in Te.
Abbiamo, però, tutti bisogno
di quella forza che solo da Te discende.
Signore, vieni Tu a restituire
coraggio a chi è scoraggiato,
fiducia a chi è sfiduciato,
speranza a chi è disperato,
lungimiranza a chi è disorientato,
serenità e pace a chi è in preda al panico.
Te lo chiediamo nel nome e per l'amore
di Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è benedetto in eterno.*

Ruggiero Lattanzio

*From the
Pastor* 

Come vivere il nuovo anno con più fiducia e meno ansie.

"Perciò vi dico: non siate in ansia per la vita vostra, di quel che mangerete, né per il corpo, di che vi vestirete; poiché la vita è più del nutrimento e il corpo più del vestito. Osservate i corvi: non seminano, non mietono; non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. E voi, quanto più degli uccelli valete! E chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita? Se dunque non potete fare nemmeno ciò che è minimo, perché vi affannate per il resto? Guardate i gigli, come crescono; non faticano e non filano; eppure io vi dico che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu mai vestito come uno di loro. Ora se Dio riveste così l'erba che oggi è nel campo e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi, gente di poca fede! Anche voi non state a cercare che cosa mangerete e che cosa berrete, e non state in ansia! Perché è la gente del mondo che ricerca tutte queste cose; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in più. Non temere, piccolo gregge; perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno".

(Luca 12:22-32)

All'inizio di un nuovo anno siamo propensi a orientare il nostro sguardo verso il futuro che è davanti a noi e in un tempo come questo, in cui dominano ancora la crisi economica e la precarietà del lavoro, è facile essere presi dal timore e dall'ansia per il nostro futuro o per il futuro di nostri figli. Chissà che cosa ci riserverà questo nuovo anno!

La preoccupazione e il pessimismo dilagano ormai nel cuore degli italiani e il falso ottimismo berlusconiano ormai non riesce più a fare presa come una volta. Eppure noi oggi, come cristiani, abbiamo ancora una parola di speranza che viene a rassicurarci. È la parola di Gesù che dice alla sua chiesa: "Non temere, piccolo gregge; perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno". Il Signore non ci ha abbandonati in preda al panico sulle sabbie mobili della vita ma, aprendoci le porte del suo regno per mezzo di Gesù Cristo, ci ha donato la possibilità di poggiare la nostra vita sull'unica realtà stabile che non entra mai in crisi, che è data dalla sua grazia e dal suo amore.

I bilanci economici oscillano in continuazione ma l'amore che Dio ha per noi rimane eternamente stabile.

Come scrive infatti l'Apostolo Paolo, *"sono persuaso che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore"* (cfr. Rom 8,38-39).

Qualcuno potrebbe obiettare che l'amore di Dio non mi porta il pane a casa e non mi paga le bollette! Cos'è quest'amore di cui parliamo? Con un simile discorso sull'amore di Dio non rischiamo forse di ricadere da un falso ottimismo politico ad un falso ottimismo religioso..?

Riprendiamo un attimo le esortazioni contro l'ansia che Gesù rivolse ai suoi discepoli per cercare di capire insieme in che modo l'amore di Dio opera nelle nostre vite.

Gesù disse ai suoi discepoli: *"non siate in ansia per la vita vostra, di quel che mangerete, né per il corpo, di che vi vestirete; poiché la vita è più del nutrimento e il corpo più del vestito"*. Sin da questa prima esortazione si evince che Gesù richiama i suoi discepoli a riscoprire le priorità: la vita vale più del nutrimento e il corpo vale più del vestito.

Riscoprire quali siano le vere priorità nella vita è un primo passo per combattere l'ansietà per il domani. Un secondo passo che potremmo estrapolare dalla stessa esortazione di Gesù è quello di

imparare a distinguere i mezzi dai fini. Mangiare e vestirsi sono dei mezzi per poter vivere la nostra vita. Può sembrare banale affermarlo ma, se pensiamo allo spreco di cibo che si è fatto in questo periodo di feste, dovremmo ammettere che non è poi così banale ricordarci ogni tanto quali dovrebbero essere i mezzi e quali dovrebbero essere i fini per cui vivere la nostra vita. Il cibo è un mezzo di sostentamento per la nostra vita e il vestiario è un mezzo per proteggere il nostro corpo.

Negli ultimi decenni molti hanno condotto una vita vissuta nello spreco di cibo e vestiti, al punto tale che l'abbondanza dei beni di consumo è stata concepita come un fine da raggiungere, anziché come un mezzo di sussistenza. L'attuale crisi economica è dunque per molti di noi una crisi legata ai mezzi e non ai fini. In altre parole, non è la nostra vita ad essere minacciata, giacché abbiamo di che mangiare e di che vestirvi, ma è piuttosto l'abbondanza dei beni a disposizione che oggi viene meno a causa della crisi.

È finito il tempo dello spreco e le circostanze ci costringono a riabituarci alla sobrietà.

Per la maggior parte di noi si tratta dunque di rinunciare al superfluo per concentrarci sul necessario. Se riuscissimo a distinguere il superfluo dal necessario, ci risparmierebbe tante preoccupazioni inutili dovute alla paura di perdere il superfluo.

L'ansia per il domani diventa invece una faccenda seria quando comincia ad essere a rischio il necessario, nel caso in cui si è perso il lavoro e, per poter andare avanti, si è costretti a dipendere dai familiari o a indebitarsi. In casi del genere è più che legittimo essere preoccupati.

Ora, fratelli e sorelle, se siamo assillati da preoccupazioni del genere per noi stessi, per i nostri figli o per i nostri nipoti, il Signore non ci abbandona in preda al panico ma, con la sua Parola potente, viene a incoraggiarci affinché possiamo gestire col suo aiuto una situazione del genere senza esserne sopraffatti.

La Parola che il Signore ci rivolge in situazioni simili è la stessa Parola che Gesù rivolse ai suoi discepoli con un esempio semplice ma efficace:

"Osservate i corvi: non seminano, non mietono; non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. E voi, quanto più degli uccelli valete!".

Con questo esempio Gesù rassicura i suoi discepoli ricordando loro che Dio non abbandona mai i suoi figli perché essi valgono più di qualsiasi altra creatura al mondo. Il Signore dunque ci promette che egli sarà al nostro fianco per sostenerci e per non farci mancare il necessario per vivere una vita dignitosa.

L'amore che Dio ha per noi non è dunque un sentimento puramente spirituale e disincarnato ma è una promessa che s'incarna nella vita reale che è fatta anche di bisogni materiali. Dio conosce ciò di cui abbiamo bisogno e ci promette anche che non ci farà mai mancare quel minimo indispensabile per sfamarci e per coprire i nostri corpi. Se faremo nostra questa promessa, potremo affrontare le nostre preoccupazioni economiche senza essere sopraffatti da esse.

Fratelli e sorelle, all'inizio di questo nuovo anno, il Signore ci chiama ad affidarci a Lui e a confidare nella sua misericordia: egli conosce già ogni nostra pena, ogni nostra ansia e ogni nostra preoccupazione e non è affatto indifferente a tutto questo, bensì rimane al nostro fianco nella speranza che noi possiamo rimettere nelle sue mani tutto

ciò che più ci assilla. Vogliamo allora cominciare questo 2010 riponendo in Dio solo la nostra fiducia, nella consapevolezza che l'assillo delle preoccupazioni non risolve i problemi perché, come dice Gesù, l'uomo "con la sua preoccupazione non può aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita".

In altre parole, non è disperandoci che potremo migliorare le nostre condizioni ma è soltanto riponendo la nostra fiducia nel Signore, perché, come è scritto nel libro del profeta Isaia, "quelli che sperano nel SIGNORE acquistano nuove forze" (Is 40:31).

Soltanto il Signore può donarci le giuste capacità di cui abbiamo bisogno per affrontare nel migliore dei modi i nostri periodi di crisi e per uscirne fuori più rafforzati.

Abbiamo veramente tutti bisogno di questa forza d'animo, che nasce dentro di noi quando speriamo nel Signore e affidiamo a Lui la nostra vita e il nostro domani.

Perciò, l'augurio che oggi vogliamo farci è che il Signore possa venire a rafforzare ciascuno di noi restituendo coraggio a chi è scoraggiato, fiducia a chi è sfiduciato, speranza a chi è disperato, lungimiranza a chi è disorientato,

serenità e pace a chi è in preda al panico.

Per concludere, Gesù ci esorta a cercare sempre e comunque il Regno di Dio prima di ogni altra cosa e ci ricorda infine che noi siamo abilitati a cercare il suo Regno perché esso ci è stato già donato! Dio, per mezzo della persona di Gesù Cristo, ci ha già aperto le porte del suo Regno donandoci così la possibilità di entrarci. Pertanto, noi oggi siamo invitati dal Signore a ricercare il suo regno affinché ciascuno di noi si assuma personalmente la responsabilità di accogliere il dono del Regno nella propria vita. Il Regno che Dio ci dona in Cristo consiste infatti nella possibilità di reimpostare la nostra vita sotto l'egemonia del nostro Signore, affinché sia Lui e non noi a dominarla, a proteggerla e a guidarla attraverso la luce della sua Parola e la forza del suo Spirito.

Se sarà Dio a regnare nelle nostre vite, allora sì che impareremo a vivere non più nell'ansia per quello che ci manca ma nella gratitudine per quanto già abbiamo. Ogni singolo bene a nostra disposizione sarà infatti vissuto come un dono che viene dalla mano misericordiosa del nostro Signore e supremo gioire

delle piccole cose senza più vivere nell'assillo per tutto quello che non abbiamo ancora.

Fratelli e sorelle, il Padre nostro celeste sa già tutto ciò di cui abbiamo veramente bisogno, perciò riponiamo in lui la nostra speranza affinché possiamo vivere questo nuovo anno che è davanti a noi nella più completa fiducia che Egli ci sosterrà sia nel tempo dell'abbondanza sia nel tempo della ristrettezza, perché l'amore che Dio ha per noi non è un amore fittizio, fatto di parole vuote, ma è un amore reale, fatto di una Parola che si è fatta carne in Cristo Gesù.

Ruggiero Lattanzio

*Ti auguro, per l'anno che inizia,
non tanto di avere successo
nelle tue imprese,
ma di ricevere nel tuo cuore
e nella tua vita,
giorno dopo giorno,
passo dopo passo,
l'amore di Dio che dà senso
alla nostra esistenza.*

*Ti auguro non tanto di avere
una risposta per ogni domanda,
ma di sapere ricevere
le domande degli altri,
di portare in te le loro pene,
le loro preoccupazioni,
per essere verso loro
una sorella, un fratello
solidale, portatore
di condivisione e di pace.*

Fritz Westphal



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18.01.10 – ore 19:30. Parrocchia S. Francesco da Paola. Via Lecce, 35. Bari. Parroco p. Ottavio De Fazio. "Testimoniare celebrando la vita" (Lc 24,5). Intervengono il past. Lorenzo Montanaro della Chiesa Bethel di Bari e la dott. Elda Carcavallo, cattolica. Partecipa la Corale Ecumenica "A. Sinigaglia".

19.01.10 – ore 19:30. Parrocchia S. Andrea. Via Bissolati, 1. Bari. Parroco don Michele Sardone. "Testimoniare condividendo le nostre storie" (Lc 24,17). Intervengono il past. Franco Crocitto della Chiesa Evangelica Internazionale e Anna Caroppo, cattolica. Partecipa la Corale "Maranathà 96" della Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno.

20.01.10 - ore 18:30. Cripta della Pontificia Basilica di San Nicola, Largo Abate Elia, 13. Bari. Priore padre Bova. Celebrazione dei Vespri in rito Bizantino-Greco. "Testimoniare consapevolmente" (Lc. 24:18). Intervengono padre Arsenios della Sacra Archidiocesi d'Italia e Malta e il past. Isaia Saliani.

21.01.10 - ore 18,30. Christ Victory Church, Via Ascianghi 9/C. Bari. Pastore Joseph Coshoiribhor. "Testimoniare la fede che abbiamo ricevuto" (Lc. 24: 19). Intervengono il sacerdote Franco Fanizza e il past. Osman Gyasi-Mensah. (Interprete il dott. Filippo D'Alessandro). Partecipa il Coro locale accompagnato da strumenti a percussione.

22.01.10 - ore 19:00. Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno, Via Salvatore Quasimodo, 68. Bari. Pastore Davide Romano. "Testimoniare nella sofferenza" (Lc 24,26). Intervengono il past. Davide Romano e mons. Domenico Ciavarella, Vicario Generale della Diocesi di Bari-Bitonto. Partecipa il Coro della Christ Victory Church e la Corale della comunità "Maranathà 96"

23.01.10 - ore 19:30. Chiesa dell'Immacolata, Via X Marzo, 88. Modugno. Parroco don Nicola Laricchia. "Testimoniare nella fedeltà alle scritture" (Lc 24,32). Intervengono il past. Giuseppe Ronchi della Chiesa Pieno Vangelo di Modugno e la dott. Simona Dobrescu, ortodossa. Partecipa il Coro "Gruppo di Lode" della Chiesa Pieno Vangelo di Modugno.

24.01.10 - ore 18:00. Pontificia Basilica di S. Nicola, Largo Abate Elia, 13. Bari. Priore p. Bova. "Testimoniare nella speranza e nella fiducia" (Lc 24,38). Intervengono mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo di Bari-Bitonto, un vescovo anglicano e uno ortodosso. Partecipa la corale ecumenica "A. Sinigaglia".

25.01.10 - ore 19:00. Chiesa Evangelica Battista, Corso Sidney Sonnino, 25. Bari. Pastore Ruggiero Lattanzio. "Testimoniare nell'ospitalità" (Lc. 24,41). Intervengono il past. Ruggiero Lattanzio e il sacerdote Angelo Romita, delegato diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo. Partecipa il Coro della Christ Victory Church di Bari e la corale ecumenica "A. Sinigaglia".

CALENDARIO ATTIVITÀ DI GENNAIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORA
3 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto con cena del Signore	18:30
	Scuola domenicale	18:40
	Incontro programmatico per festa dell'Epifania	19:45
6 Mercoledì	Festa dell'Epifania. Tema: <i>Il dono</i> Esibizioni di musica, canto, poesia e altro..! Seguono assegnazione di premi e rinfresco	18:30
7 Giovedì	Incontro di preghiera, canto e liturgia	18:30
	Studio biblico	20:00
10 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40
14 Giovedì	Incontro di preghiera, canto e liturgia	18:30
	CINESTORIE. Titolo: <i>Home</i> , di Ursula Meier	20:00
17 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40
21 Giovedì	Incontro di preghiera, canto e liturgia	18:30
	Studio biblico	20:00
24 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40
25 Lunedì	Incontro ecumenico: <i>Testimoniare nell'ospitalità</i>	19:00
28 Giovedì	Incontro di preghiera, canto e liturgia	18:30
	CINESTORIE. Titolo: <i>Tutta colpa di Giuda</i> Il film sarà presentato dalla dott.ssa Valeria Pirè	20:00
31 Domenica	Studio biblico	17:30
	Culto	18:30
	Scuola domenicale	18:40



PASTORE Ruggiero Lattanzio
C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari
tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630
e-mail: ruggiero_lattanzio@yahoo.it